

COMUNE DI ASCOLI PICENO		
- 9 SET. 2016		
PROT. N. _____		
REASTRIZIONE	CAT. 02	CL. 03
		FASC.

Giacomo Manni, Massimo Tamburri
Consiglieri Comunali Ascoli Piceno



COMUNE DI ASCOLI PICENO

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr.0061646 Data 09/09/2016
Tit. 02.03 Arrivo

Ascoli Piceno, 7 settembre 2016

Spett. le

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Ascoli Piceno

Sindaco Comune di Ascoli Piceno

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL REGOLAMENTO D'USO DELLE PIAZZE AULICHE DEL CENTRO STORICO

I sottoscritti consiglieri comunali,

PREMESSO CHE:

- la redazione della presente deliberazione è frutto anche e soprattutto del lavoro delle Associazioni e dei singoli Cittadini che hanno partecipato a diversi tavoli di confronto;
- le Piazze del Centro Storico di Ascoli Piceno costituiscono un patrimonio di inestimabile valore storico-artistico-culturale unico al mondo, memoria della nostra Storia;
- per tale motivo necessitano di una specifica regolamentazione da parte dell'Amministrazione Comunale circa il loro uso possibile che tenga conto della loro vocazione originaria, delle funzioni da esse svolte negli anni, del contesto artistico culturale in cui sono inserite, della loro specifica valenza architettonica e ambientale e del loro valore artistico unico;
- nel corso degli anni, le Piazze del Centro Storico sono state oggetto di usi impropri che ne hanno impedito la fruibilità e ne hanno nascosto la bellezza, trasformandole in luoghi dove realizzare qualsivoglia tipo di manifestazione senza alcuna attenzione alla qualità dei luoghi, né nel contenuto delle iniziative, né nella forma con cui le stesse sono state realizzate;

RITENUTO CHE:

- Occorre esprimere l'indirizzo a procedere per la prima volta alla loro tutela anche attraverso una specifica regolamentazione che realizzi una classificazione funzionale specifica distinguendone l'uso possibile, indicando con certezza le caratteristiche di ciò che si può realizzare in un contesto



storico-artistico unico, gli elementi e i materiali compatibili e i tempi massimi concedibili nonché le misure atte a non rendere le iniziative che si svolgono un impedimento per i cittadini residenti, per i turisti e per le attività commerciali e ricettive del territorio;

TENUTO CONTO CHE:

il regolamento comunale per l'utilizzo delle superfici pubbliche e le tipologie di elementi di arredo urbano del centro storico sono soggetti a procedure di autorizzazione e del Manuale di Arredo Urbano del Comune di Ascoli Piceno – Design per lo spazio pubblico della città di Ascoli Piceno.

**PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE
LA DELIBERAZIONE DEL SEGUENTE REGOLAMENTO E L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

ARTICOLO 1

(IDENTIFICAZIONE DELLE PIAZZE)

Le Piazze soggette alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento sono:

Piazza del Popolo;
Piazza Arringo;
Chiostro di San Francesco;
Piazza Ventidio Basso

ARTICOLO 2

(ATTIVITA' COMPATIBILI)

Nelle Piazze comprese all'articolo 1 è vietata qualsiasi manifestazione o evento anche episodico a carattere commerciale.

Gli spazi sopra elencati sono destinati prioritariamente allo svolgimento delle proprie funzioni di piazza.

Sono compatibili con le Piazze indicate le seguenti attività:

Iniziative di carattere culturale, istituzionale, comunale, nazionale ed internazionale e/o manifestazioni politiche e/o sindacali che siano compatibili con il tessuto urbanistico dell'area, con la storicità, con la mobilità della zona, con i beni e i complessi monumentali ivi presenti e con l'impatto sulla residenza e sulle attività produttive.

La utilizzazione delle piazze è ammessa nel rispetto delle indicazioni contenute nelle schede specifiche che verranno predisposte dagli uffici tecnici e approvate in consiglio comunale entro 30 giorni dall'approvazione della seguente delibera; per ciascuno spazio verranno definiti criteri inerenti la utilizzazione e gli allestimenti che possono esservi realizzati a supporto degli eventi, in modo da favorire la tutela del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e ambientale presente.

Ad eccezione dei periodi pre-elettorali, nelle aree di cui all'art. 1 non possono essere effettuate occupazioni temporanee con banchetti o gazebo salvo che per attività comprese nelle manifestazioni programmate.

ARTICOLO 3

(PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI)

La programmazione degli eventi da realizzare negli spazi di cui all'art. 1 viene definita con cadenza annuale dalla Giunta, sulla base di una proposta dell'Assessore delegato al coordinamento degli eventi e istruita dall'ufficio occupazione suolo pubblico, che cura l'agenda degli spazi e il calendario degli eventi con la collaborazione del Gabinetto del Sindaco. La programmazione base comprende le manifestazioni direttamente organizzate o patrocinate dal Comune, anche di concerto con altri Enti Pubblici, e le manifestazioni politiche, particolarmente quando connesse alle tornate elettorali. La gestione operativa e le relazioni dirette con gli organizzatori competono al settore competente per materia.

Gli eventi ulteriori rispetto a quelli programmati che soggetti diversi propongano di realizzare negli spazi di cui all'art. 1, devono essere proposti all'assessorato alla Cultura ed i grandi eventi di norma almeno tre mesi prima della data di realizzazione, in modo da poter essere valutati e inseriti nella programmazione annuale in tempo utile per consentire l'attivazione dei percorsi di acquisizione delle autorizzazioni e concessioni necessarie. La Giunta approva le integrazioni alla programmazione base, decidendo anche le eventuali riduzioni degli oneri a carico degli organizzatori.

L'inserimento di un evento nella programmazione annuale non costituisce impegno formale da parte dell'Amministrazione alla relativa realizzazione, che è comunque subordinata alle verifiche tecniche di compatibilità e all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative.

Al di fuori della programmazione annuale e delle integrazioni alla stessa, possono essere effettuate, negli spazi di cui all'art. 1, esclusivamente celebrazioni e manifestazioni istituzionali, politiche, sindacali e religiose di pubblico interesse (politiche, sindacali, commemorative, ecc.) connesse ad eventi speciali ed eccezionali della vita civile, culturale e religiosa, in situazioni di particolarità ed urgenza tali da non poter essere programmabili con l'anticipo opportuno, la cui durata sia inferiore alle 24 ore e non richiedano allestimenti di particolare impatto. In questi casi il Sindaco, sentiti anche per vie brevi i funzionari comunali competenti e le forze dell'ordine, può derogare con proprio idoneo atto alle indicazioni contenute nelle schede specifiche che verranno redatte per ogni singola piazza.

ARTICOLO 4

(UTILIZZO MASSIMO MENSILE DELLE PIAZZE)

Ciascuna delle Piazze elencate nell'articolo 1 possono essere concesse dalla Giunta Comunale non più di una volta al mese per non più di tre giorni comprensivi di allestimento e disinstallazione, compreso il fine settimana, sempre con esplicito divieto di svolgimento di attività commerciali, fatte salve le esigenze primarie dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 5

(PROGETTI DI ARREDO ED ELEMENTI PER LE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO)

Entro sessanta (60) giorni dall'approvazione della presente deliberazione, gli uffici tecnici preposti del Comune provvederanno, d'accordo con le Soprintendenze, a definire le linee per progettare

con criteri di unicità e omogeneità, sentita la competente Commissione Consiliare, gli elementi di arredo (gazebo-pedane-palchi-cavalletti) compatibili con le Piazze indicate con particolare attenzione ai materiali e ai colori che costituiranno l'unica tipologia possibile nel Centro Storico. L'Amministrazione Comunale individuerà tre tipologie di piazze con caratteristiche simili per definire il tipo di arredo. Tutte le richieste di concessione delle Piazze dovranno contenere tale tipologia di arredo ed il progetto per l'allestimento della Piazza dovrà essere d'insieme con arredo minimale, comprendendo quindi tutti gli elementi necessari allo svolgimento della manifestazione. Gli allestimenti non dovranno comunque interferire con le attività esistenti e con la residenza. Il montaggio e la rimozione degli allestimenti dovrà essere compreso nel rilascio della concessione ed effettuato entro i tre giorni complessivi della stessa. Eventuali danni alle Piazze oggetto del presente provvedimento causati dallo svolgimento dell'evento concesso, saranno a carico dei richiedenti e comunque ad essi riconducibili. A tal fine prima dell'allestimento delle strutture e dopo la rimozione degli allestimenti l'Amministrazione Comunale, e per essa gli Uffici tecnici preposti, effettueranno un sopralluogo di constatazione dello stato dei luoghi e della pulizia dell'area. Eventuali postazioni di commercio ambulante potranno essere ricollocate per il tempo della durata dell'evento.

ARTICOLO 6

(AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI)

Ad avvenuto inserimento degli eventi nella programmazione, e comunque nei tempi richiesti dalle presenti norme, i proponenti/organizzatori si attiveranno per ottenere le autorizzazioni, le concessioni di occupazione di suolo pubblico, le disposizioni di mobilità e quant'altro necessario, con le seguenti modalità procedurali:

1. La richiesta di concessione di suolo pubblico e di autorizzazione amministrativa va presentata al SUAP Sportello Unico per le Imprese del Settore Attività Produttive e Commercio, corredata dalla documentazione (se non già presentata nella fase preliminare) comprendente:

A) relazione descrittiva dell'evento, che contenga:

- data e durata della manifestazione, con specificati i tempi di allestimento e smontaggio;
- numero (stimato) delle persone coinvolte e del pubblico presente;
- condizioni di accesso (a pagamento, eventuali riserve, ecc), ammontare degli eventuali titoli di accesso;
- esigenze di interventi su mobilità (limitazioni della circolazione e della sosta);
- caratteristiche della (eventuale) manifestazione di pubblico spettacolo (orari e durata rappresentazioni, tipo di amplificazione, limiti di emissione sonora);
- caratteristiche di eventuali somministrazioni di alimenti/bevande;

B) planimetria e relazione descrittiva degli allestimenti, delle caratteristiche (dimensioni, colori, materiali, ecc.) degli oggetti impiegati;

C) immagini degli allestimenti proposti con foto-inserimento degli oggetti nel contesto, con particolare attenzione alla relazione con gli elementi di interesse storico-architettonico e ambientale del contesto;

D) lettera di impegno, rilasciata da primario assicuratore, ad accordare specifica copertura assicurativa nonché cauzione;

E) progetto di vigilanza/sicurezza se necessario;

F) progetto di smaltimento rifiuti e di attrezzaggio di servizi igienici. Altri elementi connessi alla specifica localizzazione e alle specifiche caratteristiche dell'evento potranno essere richiesti in fase di istruttoria.

2. Lo Sportello per le Imprese del settore Attività produttive e Commercio, preso atto dell'avvenuto inserimento in programmazione e delle indicazioni relative all'applicazione del canone (condizioni necessarie per il seguito della procedura), verificherà la compatibilità con eventuali occupazioni temporanee e procederà con l'istruttoria tecnica per il rilascio delle autorizzazioni. Nei casi che richiedano approfondimenti tecnici e coordinamento di diverse unità organizzative coinvolte nel procedimento di autorizzazione / concessione, lo Sportello indirà una riunione di coordinamento intersettoriale e convocherà, secondo la tipologia di manifestazione e relativo impatto, i settori interessati e responsabili per i diversi aspetti. Nei casi che richiedano approfondimenti tecnici e coordinamento di diverse istituzioni coinvolte nel procedimento di autorizzazione / concessione, lo Sportello SUAP indirà una di Conferenza di Servizi, invitando anche le Sovrintendenze competenti che emettono parere vincolante.

3. Completata l'istruttoria, lo Sportello per le Imprese Il SUAP rilascerà i titoli abilitativi, con l'inserimento delle prescrizioni definite in sede di coordinamento intersettoriale o di Conferenza di Servizi, previa verifica:

A) dell'avvenuto pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico e degli altri oneri connessi alla autorizzazione, ove dovuti, oppure della eventuale rata accordata;

B) della avvenuta stipula del contratto di assicurazione e della presentazione della fideiussione prevista, nonché di eventuali altri contratti di servizio indispensabili per la realizzazione dell'evento. Il rilascio dei titoli dovrà intervenire entro 60 giorni dalla richiesta, salvo i casi di sospensione e interruzione sopra definiti.

4. Lo Sportello per le Imprese Il SUAP trasmetterà copia delle autorizzazioni rilasciate agli Assessorati competenti, al Gabinetto del Sindaco Cerimoniale, alla PM, alla Questura, al servizio di pulizia strade e, durante i periodi pre-elettorali, alla U.I. Servizi Demografici.

ARTICOLO 7

(COMUNICAZIONE AI COMMERCianti ED AI RESIDENTI E PREVISIONE DI SPAZI DI SOSTA ALTERNATIVI)

Qualora per lo svolgimento in sicurezza delle suddette manifestazioni si rendano necessari provvedimenti di disciplina di traffico e sosta che modifichino le ordinanze vigenti nelle strade limitrofe dovrà esserne data informazione, da parte della Polizia Municipale, ai residenti e ai commercianti con anticipo di almeno 48 ore così come disciplinato dal Codice della strada e, in caso di sottrazione di sosta, l'Amministrazione Comunale e, per essa, la Polizia Municipale, dovrà reperire, laddove possibile nelle immediate vicinanze, in alternativa a quelli soppressi, lo stesso numero di posti auto; in caso di momentanea sottrazione di posteggi per la sosta dei taxi, dovranno essere istituite altre aree provvisorie di parcheggio per i taxi nelle immediate vicinanze e dello stesso numero di posti.

ARTICOLO 8
(EVENTI STRAORDINARI)

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di promuovere eventi sportivi e culturali, con esclusione di qualsiasi attività commerciale e a scopo pubblicitario, legati alle attività tradizionali del Centro Storico quali, tra gli altri e a titolo esemplificativo, la Giostra della Quintana.

La stessa Amministrazione Comunale si riserva l'uso delle Piazze indicate per mostre tradizionali come "Mercatino dell'antiquariato" e rassegne d'arte di eccellenza che rendano fruibile alla città la produzione dei più grandi artisti. Al fine di valorizzare i luoghi oggetto della presente deliberazione, alcuni eventi di grande qualità di cui si farà promotore il Comune, saranno indirizzati preferibilmente in Piazza Arringo. L'Amministrazione Comunale dovrà stipulare apposita convenzione con l'Arpa per la verifica puntuale dei livelli di inquinamento acustico prodotto dagli eventi.

ARTICOLO 9
(PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE)

Le richieste delle società di produzione, presentate allo Sportello per le Imprese del Settore Attività Produttive e Commercio, vengono inserite tra gli eventi di promozione della Città in programmazione. Le proiezioni devono essere autorizzate secondo la procedura di questo disciplinare anche qualora non comportino occupazione di suolo pubblico.

ARTICOLO 10
(PARTECIPAZIONE AL MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI)

Le Associazioni di strada (residenti e categorie) possono presentare progetti temporanei di arredo urbano al fine di valorizzare, in occasione di eventi specifici o ricorrenti, le Piazze. Tali progetti di arredo urbano devono avere caratteri omogenei e unitari e vengono valutati da un'apposita commissione composta dagli Uffici tecnici preposti, dal Delegato per la tutela del Centro Storico, dall'Assessorato alla Cultura e dalla Soprintendenza di Stato. L'Amministrazione Comunale individua aree alternative al di fuori dell'area centrale storica e monumentale per lo svolgimento di grandi eventi caratterizzati da rilevante impatto acustico e particolarmente invasivi nei confronti della realtà urbana circostante.

Giacomo Manni, Massimo Tamburri
Consiglieri Comunali Ascoli Piceno

